

*che ha dato el nostro Imperio à la Comunità de Catharo, zoè Ledenize et Salase.... Dall'altra parte per la riviera de la marina, comenza i confini de Catharo, dal mar de Catharo fino a Gliuta tutta Dobrota. E de l'altra parte comenza li confini de Catharo per la riviera del mare a Bobouista et così a Priulacha à la Giesia de Santo Archangelo Michaelae, Giesia renouada per i zentilhuomeni et Comunità de Catharo, zo che confermò et donò el nostro Imperio a Catharo, et Lustiza cum tutte le pertinentie, et plani, et costiere, et ville.... et cusì indreto per riviera de mar a Jas.*¹

Da Gorazda adunque compresa la riviera di Dobrota fino a Zalasi e Ledenize, quindi le due penisole del Vermaz e di Lustiza, e finalmente le pianure di Cartolli e di Garbal fino a Jazi, ecco dove si estendeva il dominio del Comune di Cattaro.¹

XIII.

Monti erti e dirupati, vaste località infestate e rese sterili da torrenti impetuosamente precipitanti dai sommi cacumi, spesso a danno eziandio dell'esistenza personale degli abitanti, estesi tratti buona parte dell'anno per la loro geografica posizione privi del benefico raggio del sole; ecco l'infelice carattere del suolo delle Bocche di Cattaro, all'aspetto sì deliziose ed amene. Necessariamente

¹ V. Priv. riportato da Corner 59-61-64 (colla trad.) Statuta p. 271-274. — Seguimmo la lezione di quest'ultimo perchè meno scorretta di quella del Corner.